

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . . L. 16 - Semestre . . . L. 8 - Trimestre . . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 1^a pagina Cent. 30 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comunità, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

Raccomandiamo ai nostri Associati di rinnovare in tempo utile il loro abbonamento per non soffrire ritardi nell'invio.

ABBONAMENTO

da 1. Luglio a 31 Dicembre p. v.
Lire 8

DA STRADELLA a Vattelapesca

Un argomento, che si presta, certo con qualche profitto, allo studio particolare del pubblicista e di un uomo politico sarebbe quello del tempo trascorso da Stradella, quando Depretis svolse il programma della sinistra, al giorno nel quale Giolitti dovrà pure manifestare le sue idee a Vattelapesca, con un discorso che serva di prologo alle imminenti elezioni generali.

Percorrere l'intero periodo, ricordandone in ordine cronologico le vicende, sarebbe troppo lungo per un articolo di giornale; sarebbe forse anche superfluo trattandosi di storia contemporanea, che molti possono ricordare.

Può riuscire utile piuttosto un esame di confronto fra i caratteri che contraddistinguono i due momenti estremi di questa epoca parlamentare, vedendo in che cosa si assomigliano, e in che cosa diversificano l'uno dall'altro. Si potrà da questo esame anche dedurre di quali vantaggi sia stato fecondo l'esperimento, e quali speranze si possano concepire per la cosa pubblica in futuro.

Quella che venne chiamata rivalutazione parlamentare del 1876 fu l'effetto dell'esaurimento di un partito, più che la forza del partito avversario che sorgesse sulle sue rovine.

Senza di ciò, la Destra, che aveva pur tanto contribuito all'edifizio nazionale non si sarebbe lasciata esaurire per una questione secondaria di ferrovie, anziché sopra una grande questione di principi, la sola che deve determinare il passaggio del governo da un partito all'altro.

Depretis, a Stradella, ha dovuto dire che a Sinistra prendeva in mano il governo a bandiere spiegate e a tamburro battente, perché altrimenti nessuno se ne sarebbe accorto.

Tanto è vero che la Sinistra dei primi tempi ebbe poca diversità, nei modi di governo, dalla Destra che l'aveva preceduta, finché le successive incarnazioni di Depretis condussero a quel trasformismo, che fu come conseguenza di un difetto d'origine, una superfetazione, che parlarmente parlando, ha rovinato il resto.

La storia degli altri ministeri che si sono succeduti, per finire all'ultimo di Crispi, e a quello di Rudini è troppo vicina, perché sia necessario ricordarla.

Il ministero Rudini è stato un tentativo, incompletamente riuscito, parte per colpa degli uomini, parte per forza delle cose, della ricostituzione della Destra: forse non è riuscito per lo stesso motivo pel quale la Sinistra, malgrado i tamburi e le bandiere, si accorse per strada che i tamburi facevano sbagliare il passo, e i colori delle bandiere diventavano sbiaditi: anche la Destra di Rudini aveva cominciato a sbiadirsi, ciò che rese possibile, se non necessaria, l'ultima fase Giolitti, che stiamo attraversando.

Ma finora sarebbe arduità stabilire qual fase sia.

Tutte le monadi della Camera, nell'ansia di farsi assorbire in qualche orbita, per parere qualche cosa, gridarono: «Giolitti è la sinistra»; ma bisogna dire che ne dubitino coloro stessi che lo vanno dicendo, perché, dal 5 maggio, lo ripetono tutti i giorni per convincersene.

Il difficile sta nel convincere gli altri. Già vi sono dei sintomi, che mettono dei dubbi crudeli nella falange di coloro, che si sono troppo affrettati a cantare il nuovo avvenimento della Sinistra.

La virtù della rassegnazione non è conosciuta dagli impazienti, anzi ne è il contrapposto; eppure bisogna che si rassegnino ad accettare il discorso di Depretis.

Dove lo farà? E quando lo farà? Vattelapesca.

La questione sta nel sapere quale sarà la battuta dei tamburi, e sotto quali bandiere parlamentari saranno invitati a schierarsi gli elettori per portare all'urna il loro voto.

Dispacci Telegrammatici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 30. — Nell'odierno consiglio dei ministri Rouvier annunziò che le entrate dell'esercizio 1891 presentavano definitivamente un aumento di 83 milioni e 990,292 lire.

ATENE, 30. — Un grande incendio è scoppiato alla dogana di Patrasso.

acuta del pugnale; ma quando l'acciaio giunse al cuore del legno, le difficoltà del lavoro aumentarono e divennero tali poco a poco che il capitano dovette confessare a se stesso con profondo scoraggiamento, che la notte intera sarebbe passata in un lavoro ostinato senza ottenere un soddisfacente risultato.

Quanto a smontare la serratura non bisognava pensarci. Era interna ed inoltre solidi catenacci, senza dubbio, le erano infissi nella pietra.

Disperato per questo contrattempo, il capitano indietreggiò di qualche passo, e con un lungo sguardo interrogò la triste facciata, cercando se qualche uscita poteva permettersi di tentare una scalata con speranza di riuscita.

Ma noi sappiamo già che la sola parte posteriore del fabbricato delle donne dominava il cortile della Cisterna. Lacuzon non vide che delle strette aperture poste ad una grande altezza, e difese inoltre da pesanti spranghe di ferro in forma di croce.

— Mio Dio! diss'egli battendosi la fronte come per farne scaturire un'idea, avrai dunque invano affrontato l'antro del tigre?... Non potrò nemmeno arrivare fino a quella fanciulla che vorrei liberare a costo della mia vita?

E si mise a costeggiare a lenti passi le mura, tra le quali era chiuso il cortile, chiedendo alla disposizione dei luoghi un'ispirazione che non trovava in se stesso.

Tutto ad un tratto i suoi piedi urtarono nel primo gradino della piccola scala che conduceva alla terrazza.

La maggior parte delle merci è distrutta. LISBONA, 30. — Il Governo non è punto intenzionato, come ne era corsa la voce, a ridurre o modificare il valore del prestito portoghese per i tabacchi.

In una intervista poi che il presidente del consiglio ebbe con un giornalista, il presidente assicurò che il governo non intendeva affatto decretare l'imposta del 30 O/o sulle obbligazioni dei tabacchi.

CRISTIANIA, 30. — Avendo il Re dichiarato che non sanzionerà la decisione dello Storting circa la creazione dei consolati norvegesi, il Ministero norvegese si è dimesso.

IL MANIFESTO del marchese di Salisbury

Il manifesto indirizzato dal primo ministro britannico «agli elettori del Regno Unito» accennato appena da un dispaccio, non è molto lungo: occupa poco più di una colonna del Times.

Il primo ministro indica il carattere generale delle prossime elezioni.

La prima questione è la questione operaia: diminuzione del pauperismo; soppressione delle lotte tra il capitale ed il lavoro; emendamento della legge sull'assistenza pubblica; protezione della vita e della salute degli operai; questa - al dire del marchese di Salisbury - sono le questioni che si impongono a qualsiasi parlamento.

Le classi operaie hanno il potere di provocare provvedimenti per loro benessere. Si tratta di sapere se il prossimo Parlamento invece di occuparsi di queste questioni avrà da consacrare tutto il suo tempo a discussioni sul Governo d'Irlanda.

Nei sei anni scorsi, il Governo Tory ha proposto e sostenuto in favore delle classi operaie tutti i provvedimenti che possono realmente migliorare la loro sorte, senza arrecare nocumento ai loro veri interessi né a quelli dell'industria. Lord Salisbury passa in rivista i fatti provvedimenti. Il Governo Tory si ispirerà per l'avvenire agli stessi sentimenti finanziari, poggiata sulla pace, senza diminuire per questo l'importanza della marina, dell'esercito, né della difesa del paese.

La seconda questione che è di importanza vitale è la questione irlandese. Questa questione è ardente. L'ora è solenne. Una decisione in favore dell'Home rule produrrà forse una guerra civile in Irlanda. Essa metterà la libertà ed i beni di una maggioranza in completa balia di una maggioranza composta dei suoi eterni nemici, mentre finora la minoranza dell'Ulster si è sempre trovata protetta. Il potere passerebbe così nelle mani di persone che la Commissione reale ha qualificato i nemici.

Vi sarebbe dunque un Parlamento irlandese che sacrificerebbe la minoranza alle vendette

— Ah! disse egli quasi ad alta voce, aveva dimenticato! Son dunque pazzo!

E salt rapidamente i gradini.

In cima alla valle e allo stesso livello della terrazza, un restreglio gli sbarrò la strada. Questo restreglio era chiuso, ma la chiave si trovava sulla serratura, e, per aprirla, Lacuzon non ebbe che a passare il suo braccio fra le spranghe.

I cardini arrugginiti ringhiarono lamentevolmente, e produssero un rumore presso a poco simile al grido lugubre del fronsone. Forse quel rumore inatteso, e che si faceva ad un tratto sentire nel silenzio, poteva far accorrere contro il capitano dei nemici armati.

Egli mise mano al calcio delle sue pistole e attese.

Nessuno comparve.

Dopo qualche secondo s'inoltrò sulla terrazza, poiché correva il rischio di urtare ad ogni passo in qualche tronco d'albero, che non distingueva che vagamente fra le tenebre, e giunse senza inconvenienti al restreglio. Esso era perfettamente aperto.

Il capitano passò, ringraziando Dio della negligenza dei domestici, e si trovò nello spazio compreso fra l'abitato signorile e il fabbricato delle donne.

Una delle finestre del primo piano di quel fabbricato era aperta malgrado il rigore del freddo, e da quella finestra si vedeva internamente una luce debole e vacillante.

— È la senza dubbio... pensò Lacuzon è là che aspetta il suo liberatore!...

Pieno d'ardore e di speranza per questo

spiegato della maggioranza. Quella minoranza è soprattutto composta d'Inglese e di Scozzesi; essa è più prospera, più ricca, più industriosa della maggioranza.

« Voi - dice il marchese di Salisbury agli elettori - non l'abbandonerete! Ascoltate gli appelli vibrati di Dublino e di Belfast! Ascoltate le professioni di fede messe nella tema di crisi! Ascoltate quegli uomini che sanno che cosa abbiano da aspettare se rimangono in balia dei loro nemici secolari. La loro sincerità non potrebbe essere messa in dubbio. Scegliete tra la prosperità, la pace e l'ordine, che regnarono finora in Irlanda, e la nuova esperienza che vi si propone. Possiate non commettere questo nuovo attentato contro la libertà, la riconoscenza e la buona fede! »

DA TORINO

(Nostra Corrispondenza)

Torino, 28 giugno

Ieri, con grande concorso e favorite da un tempo splendido ebbero luogo sul Po le regate (terza giornata, con definitivo aggiudicamento dei premi). Come sapete eravate tra i corridori molte società francesi. Le regate erano internazionali e quindi grande l'interesse e l'aspettazione.

Ecco l'esito:
1^a Gara - Gara Verbano - Imbarcazioni tipo libero a due vogatori di punta e timoniere. Percorso metri 1800. Vinse «Languedoc» della Aviron Toulosain in 6' 51" 40" Buona gara vinta dalla «Languedoc» molto strenuamente.
2^a Gara Eridano - Imbarcazioni a quattro alla veneziana. Vinse «Ondina» della Società torinese l'Armida. - Secondo «Audace» della Società Colombo di Pavia.

Ed eccoci alla gara *great attraction*.
Gara principe Amedeo - Imbarcazioni tipo libero a 4 vogatori. Vinse «Languedoc» dell'Aviron Toulosain in 8' 37" 51"; poi «Wac-edman» della Club Nautique di Gand. Terza «Monviso» della Caprera di Torino. Imbarcazione «Coscritti» della Cerea su cui molto un sedile.

IV - Gara - Città di Torino - Imbarcazioni a 4 vogatori alla veneta. Giunse prima Venus (Società Cannottieri di Lodi).

V - Gara dell'avvenire per skiff ad un vogatore. Vinse «Gresset» di Macon in 6' 39" 4" pel percorso di 1800 metri in linea retta. Buonissimo il 2^a «Patriarca» in m. 6' 47" 35".

Gara di chiusura - Imbarcazioni libere. - Vinse la «Cerea» di Torino. Poi havvi un match tra la Caprera e lo Sport Nautique di Buges. Perdè la Caprera - che però si riportò splendidamente sino all'ultimo, in cui uno del suo equipaggio ebbe rotto un remo.

In complesso regate divertentissime eleganti ed animate. - Il Rowing Club era rappresentato dal Conte di Villanova presidente, dal

pensiero, si diresse verso la porta principale dicendo fra se che forse si sarebbe accontentato di chiuderle dal di fuori senza portar via la chiave.

Se manca la chiave, il capitano era deciso di attirare l'attenzione di Rosa cantando piano sotto la finestra una di quelle canzoni montanare ch'ella tanto ben conosceva e che le piaceva ripetere.

Si fu con un'emozione e un turbamento profondo che scopri nell'avanzarsi che la prima porta era aperta.

In cima alla scala che si trova di faccia, si vedeva quella stessa luce debole e tremolante vista dai di fuori.

La porta della camera del primo piano era egualmente aperta.

— Che vuol dir ciò?... pensò Lacuzon. Non è in questo modo che il signore dell'Aquila deve custodire i suoi prigionieri!... Rosa non è dunque in questo luogo... oppure sarei forse arrivato troppo tardi?

L'idea che la vecchia Margherita avesse potuto ingannarlo, ed essersi ella stessa ingannata non si presentò alla sua mente.

Ben considerando, era possibile che la giovine si trovasse in qualche stanza renota dell'appartamento delle donne. Fors'anco la camera aperta e rischiarata dall'alto della scala era occupata dai suoi guardiani.

Queste differenti ipotesi gli sembravano se non verosimili almeno ammissibili.

Egli volle sapere al più presto possibile come dovea tenersi, e trattenendo il respiro, soffiando il rumore dei suoi passi, prendendo con la mano sinistra l'impugnatura della

cortese ed egregio capitano Camocio, segretario generale, che diedero tutti gli schiarimenti alla duchessa Letizia, intervenuta e sempre splendida di maestà e bellezza.

Segue il resoconto del Congresso Nautico.

Bilancio della Guerra IN FRANCIA

Il progetto di bilancio generale del Ministero della Francia per l'esercizio 1893 ascende a 645 milioni 156,698 franchi, così composti:

Servizio ordinario 585 018,698 franchi; spese straordinarie 60 134,000. Col bilancio generale dell'esercizio 1892, votato colla legge del 26 gennaio 1892, fu stanziata, la somma di 645 754,425 franchi.

Il progetto di bilancio presenta dunque, in confronto a quello votato del 1892, una differenza in meno di franchi 597,727.

Lo effettivo che ha servito di base alle previsioni del bilancio per il 1893 presenta, in confronto al 1892, le seguenti variazioni:

Per gli ufficiali nel 1892 l'effettivo era di 27 637, ossia una differenza in più di 68. Per i soldati l'effettivo nell'esercito attivo era nel 1892 di 5 060, per il 1893 l'effettivo è di 5 064,33, ossia una differenza in meno di 4158. Per i cavalli l'effettivo nel 1892 era di 139 067, per il 1893 è di 140 525, ossia una differenza in più di 1458.

L'aumento di 68 Ufficiali che emerge in confronto al 1892, è la conseguenza della creazione di nuovi reggimenti di Cavalleria e della incomplettezza nel numero degli Ufficiali di Cavalleria nel 1891 e nel 1892, il mantenimento di questa incomplettezza era dannoso agli interessi del servizio; dell'aumento dei Generali passati nei quadri della riserva, tenuto conto d'una diminuzione nel numero degli Ufficiali in attività di servizio per il reclutamento.

La diminuzione di 4158 soldati che figura nel bilancio relativamente al 1892 si spiega.

Aumenti di poca importanza, essi sono in relazione alla creazione di nuovi reggimenti di Cavalleria, all'aumento del numero di soldati addetti agli stalloni e all'aumento del numero degli zappatori, dei telegrafisti, del genio.

Le dimissioni invece sono più rilevanti, esse provengono in gran parte dall'aumento della prevista incomplettezza in conseguenza dell'economia in giornate realizzata in ragione della scarsità dei contingenti da incorporare (5094) e per una parte dalla riduzione dell'effettivo dei fucili di prescrizione, dai Sottufficiali della giustizia militare e delle sezioni di Stato Maggiore.

sua spada onde impedire che urtasse nella muraglia, appoggiandosi con la destra alla ringhiera di ferro, si mise a salire i gradini della scala, fermandosi ad ognuno di essi e tendendo l'orecchio, onde poter mettersi in difesa al più piccolo rumore od evitare almeno una sorpresa.

Il silenzio rimase profondo; si avrebbe detto che la casa fosse deserta.

A misura che Lacuzon saliva, la luce si faceva più viva e si proiettava un cerchio luminoso sugli alti gradini della scala.

Il giovine entrò in quella zona illuminata. Là si fermò di nuovo. Attorno a lui la stessa calma, la stessa immobilità.

Egli riprese il suo cammino; giunse al pianerottolo che si trovava allo stesso piano della porta; appoggiò la sua spalla contro uno degli stipiti di quella porta, e con movimenti d'una lentezza calcolata, avanzò il capo in modo da poter dare un'occhiata nell'interno della camera. Essa era vuota.

Lacuzon oltrepassò la soglia.

L'ammobigliamento della stanza, nella quale si trovò, era stato un giorno sontuoso: ma il tempo e la mancanza di cure s'erano incaricati della completa rovina di quelle cose stupende.

Le tappezzerie a personaggi che coprivano i muri pendevano qua e là come stracci che i poveri appiccano alle loro finestre nei quartieri popolati delle grandi città.

I tetti avevano divorato fino alla trama la lana di splendidi colori del tappeto di alto fliccio.

(Continua)

APPENDICE N. 83 del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

Egli era convinto, e non senza ragione, che il fabbricato delle donne doveva servire di prigione a Rosa, e orientandosi dal suo meglio dopo aver lasciato a' suoi sguardi il tempo di abituarsi all'oscurità, si diresse verso quella porticina in cattivo stato, della quale abbiamo parlato quando siamo entrati in qualche dettaglio relativamente alle diverse costruzioni della vecchia casa.

Trovò quella porta senza molta fatica, ed essendosi assicurato che le tavole delle quali era formata, erano notabilmente fratte, trasse fuori il suo pugnale e sforzò di disunire senza rumore le tavole vacillanti, in modo da procurarsi un passaggio.

Tutto andò bene sulle prime. La superficie della porta, ammassata dal tempo e scavata dal lavoro d'una quantità d'insetti roscicanti, si staccava a larghi pezzi sotto la punta

GIORNO PER GIORNO

Alcuni giornali si erano troppo affrettati ad accogliere la notizia sconcertante della comparsa del cholera nelle Puglie.

Prese dal governo informazioni sullo sgradito visitatore, si fu tosto in grado di smentire categoricamente la brutta notizia.

In casi simili però smentire non sembra sufficiente: converrebbe anche andare al fondo per conoscere gli autori e divulgatori di una voce, destinata naturalmente a portare una grande perturbazione negli animi, e provvedere di conformità.

Si sequestrano telegrammi di carattere bellicoso; perchè non si devono sequestrare quelli che, per altre cause, non portano certo allegria?

Basta confortiamoci della smentita e lusinghiamoci di non doverla revocare, tanto più che i dubbi sarebbero doppiamente perniciosi ora che la stagione dei bagni è avviata, e che il movimento delle persone promette alle città di mare tanti vantaggi.

È annunciato un discorso che l'ex-ministro Colombo terrà ai suoi elettori di Milano sulla situazione finanziaria, e sulle ragioni, che lo indussero ad uscire dal Ministero Rudini.

Nessuno, in questo momento, potrebbe meglio dell'onore Colombo portar luce in tanta confusione di supposizioni, le quali gettano ancora un'ombra sulle cause vere dell'ultima crisi.

Questo discorso gioverà certamente a togliere molti dubbi, e potrà servire, fino ad un certo punto anche di prefazione a quello che farà il Presidente del Consiglio in vista della prossima campagna elettorale.

Le autorità giudiziarie di Francia, devote alle leggi ed irremovibili nel sentimento del dovere non si sono arrese dinanzi alle minacce dell'anarchia, e la sentenza di Ravachol fu irrevocabilmente pronunciata.

Diciamo irrevocabilmente, perchè il ricorso in Cassazione fu respinto, e la giustizia quindi avrà testo il suo corso.

Dicesi che le censure unanime della stampa Berlino abbiano profondamente impressionato l'animo di Bismarck.

Cronaca del Regno

Roma, 29. — Stamani si sono celebrate le nozze della contessina Francescetti, figliuola della Regina, col conte Robilant maggiore dei bersaglieri. Li univa in matrimonio il duca di Sermoneta. Usciti gli sposi dalla sala Capitolina, vi fu un rinfresco in casa della sposa. Assistevano agli sponsali molte persone dell'aristocrazia.

Ancona, 30. — Due gravi fatti di sangue. — La provincia di Ancona è stata funestata da due fatti di sangue.

A Fiumicino, il macchinista Cossetta veniva ucciso da cinque coltellate vibrategli dal fuochista Micucci. Il delitto avvenne per aver il Cossetta rimproverato il Micucci perchè si era assentato dallo stabilimento senza permesso. Erano intrambi addetti allo stabilimento per la presa d'acqua del nostro acquedotto.

A Jesi fu trovato cadavere, crivellato di ferite, Pacifico Minotto. Venne arrestato certo Carlo Peloni, ritenuto come l'assassino del Minotto, col quale aveva avuto un serio diverbio durante la giornata.

Parma, 29. — Crisi municipale. — Ieri in Consiglio Comunale si discusse la concessione dell'area per l'impianto della nuova stazione dal trams.

La Giunta proponeva la concessione gratuita. Il consigliere Zanzucchi, capo della caduta amministrazione, combatté fieramente la proposta, la quale fu invece appoggiata dalla minoranza radicale.

Le proposte della Giunta ebbe 16 voti contro 10. Siccome occorre la maggioranza assoluta di 21 voti, la Giunta ieri sera rassegnava le sue dimissioni.

OMNIBUS DI NOTIZIE

A Roma, Cesare Durando da Chieri, pittore e fotografo, trovandosi in una scuderia ebbe da un cavallo un calcio terribile che gli ruppe il cranio. Trovasi alla Consolazione in pericolo di vita.

A Ococonato, certo Giorgio Piazza, lasciò imprudentemente andare una ruota per una

rapida china. La ruota, scendendo con grandissima velocità, colpì ad una tempia la bambina Vittoria Grosso, rendendola all'istante cadavere.

A Piacenza il municipio ha votato 30,000 lire per la dote del teatro.

Il 3° battaglione del 28° fanteria, di stanza a Solmona (Aquila) ha fatto una bella marcia di resistenza, percorrendo 75 chilometri in 17 ore.

A Massa Superiore (Polesine), Prospero Callegari, di Conesello, possidente, assessore municipale e fattore del principe Pio di Roma si tagliò il ventre con un rasoio. Si spera di salvarlo. La causa che lo spinse al disperato passo è ignota.

A Pontremoli (Massa Carrara) 500 cittadini, riuniti in Comitato nel teatro della Rosa, hanno deliberato ad unanimità di segregarsi dalla provincia di Massa, la quale, non sapendo come fare fronte ai propri impegni, vorrebbe porre a carico dei Comuni le poche strade provinciali di Lunigiana.

Nelle casse di risparmio per le scuole elementari del Regno si depositarono nell'anno scolastico 1889-90 L. 476,726; nell'anno 1890-91 lire 491,493.

A Londra la polizia inglese ricerca un tal Pretner, che offrendo impieghi sulle quarte pagine di parecchi giornali italiani era riuscito a commettere numerosissime truffe.

In Francia si deplorano parecchi incendi occasionali dal caldo tropicale. A Stains (Saint-Denis) rimase quasi distrutta la fabbrica di celluloidi; a Pantin (Parigi) una raffineria di petrolio.

CRONACA VENETA GRAVISSIMA DISGRAZIA

Leggesi nel «Corriere del Polesine»:

«L'altro ieri fu accolto all'Ospedale il giovane Umberto Frigo - figlio del farmacista di Boara Pisani - al quale è toccata una gravissima disgrazia.

Egli nell'esperimentare una trebbiatrice da frumento avvicinando un mucchio di paglia ebbe il braccio sinistro impigliato nell'ingranaggio e quindi orribilmente stritolato.

Cadde a terra quasi privo di sensi, stordito dagli acutissimi spasmi.

Trasportato all'ospedale di Rovigo, il prof. Raffa ha dovuto amputargli il braccio.

Ora il povero giovane sta meglio.

Un'altra grave disgrazia sul genere di questa, è avvenuta a Gavello.

Un contadino Antonio Bazzani, lavorava a tirare delle spighe gli rimase la mano sinistra schiacciata fra l'ingranaggio.

Anche il Ruzza, condotto al nostro Ospedale da dovuto subire l'amputazione della mano».

CRONACA DELLA CITTA'

CONGREGAZIONE DI CARITA'

Del Comune di Padova

(Bollettino N. 3)

La legge 1890 prescrive la revisione degli Statuti e dei Regolamenti delle Opere Pie. La Congregazione vi si è accinta, ma desiderando conoscere quanto in proposito fosse stato fatto dalle consorelle del Regno, per uniformarsi in quanto fosse possibile all'opera loro, chiese alle principali di tutte le regioni di voler rimetterle il risultato degli eventuali loro studi.

La sola Congregazione di Carità di Torino mandò un suo progetto di regolamento; le altre risposero di trovarsi ancora allo stadio preparatorio e quindi di non aver peranco veruna cosa completata.

La Congregazione di Carità di Torino ha saggiamente ritenuto di procedere addirittura alla compilazione del Regolamento omettendo lo statuto, nella considerazione che per quanto riguarda le norme che dovrebbero essere contenute in questo, provvede a sufficienza la legge e lo statuto non potrebbe essere che una trascrizione, talvolta anche incompleta, degli articoli della legge.

Che cosa abbia deciso o deciderà la Giunta Provinciale amministrativa di Torino non si sa, ma è a credersi che essa approverà l'operato di quella Congregazione.

In una monografia pubblicata nel numero di aprile anno corrente della «Rivista della Beneficenza pubblica» (anno XX n. 4 pag. 293) l'avv. Camillo Peano proclama la superfluità dello statuto delle Congregazioni di Carità (non già per le Fondazioni da esse amministrate) le quali, siccome egli sostiene, sono Corporazioni come i Consigli comunali retti da una speciale legge organica e da un regolamento che determinano il modo secondo cui devono essere le rispettive amministrazioni.

Anche questa Congregazione persuasa della inutilità dello statuto ha stabilito di procedere alla compilazione del solo Regolamento conformandolo in guisa che ove per avventura dalla legge non fosse particolarmente provveduto a tutte le norme statutarie ad essa occorrenti, le medesime vengano compenetrate negli articoli del Regolamento. Ciò produce eziando il vantaggio di una economia di spesa e rende più sollecita la sua pratica attuazione in quanto dovendo lo statuto essere approvato con Decreto reale e bastando per l'approvazione l'approvazione dell'autorità tutoria, si evitano pratiche burocratiche, che il più delle volte sarà ben lungi dall'essere prontamente esaurite.

Avvegnachè non è a dirsi quanto tempo, talora anche per le questioni meno intricate e gravi, s'impieghi al Ministero per l'esaurimento di una pratica. Noi potremmo citare ad esempio il fatto che dall'aprile del 1891, nella qual epoca furono rimessi al Ministero dell'Interno gli atti per la costituzione in Ente Morale di una nuova Pia Opera dovuta alla pietà di un concittadino defunto per la conseguente approvazione del suo statuto, in onta alle frequenti a ripetute eccitazioni, oggi ancora è pendente.

E meno male che questo procedesse da questioni insorte fra chi propone e chi deve approvare causa divergenza di vedute o criterio diverso d'interpretazione o discrepanza sulla forma; ma niente di tutto questo, non una parola, non una eccezione: come le cose furono rimesse, tali sono oggi stesso, ed è ormai passato più d'un anno, e si tratta della più semplice cosa di questo mondo.

Dati questi esempi niente di meglio quindi se non vi sarà il bisogno di ricorrere là in alto.

Nella sua ultima seduta la Congregazione accettò l'affranco di un livello; approvò il progetto di un convegno da adottarsi col Comune di Padova per il concentramento di tutta la beneficenza elemosiniera da esso finora gestita; prese deliberazione di massima circa il modo di erogazione di alcuni sussidi e stabilì pure in massima di aderire ai desideri dei visitatori affinché sieno da essi pagati i sussidi proposti, rilevando di volta in volta a norma delle circostanze, se sia più o meno opportuno di farlo; accettò un Legato di L. 200; deliberò chiedere a termini dell'art. 35 del Regolamento di contabilità l'assegnazione al fondo di beneficenza dell'anno delle offerte libere pervenute nel mese di maggio, partitamente di volta in volta pubblicate da questo periodico; deliberò di assecondare i generosi impulsi dell'Associazione contro l'accantonamento rilasciando a favore di essa il quote degli utili che sarebbe spettati alla Congregazione da primo gennaio.

Le istanze pervenute da 1 a 31 maggio sommano a 358. Di queste 139 ottennero esaudimento per sussidi di varia natura, 203 furono respinte, 16 rimasero pendenti per non avere in tempo avuti tutti i dati occorrenti nella constatazione del bisogno.

Sussidi erogati nel mese di Maggio

SU FONDO PROPRIO

ORDINARI (e cioè su fondi iscritti in Bilancio).

Mensili; sussidi ai poveri
N. 99 della Città N. 99 L. 670.—
» 103 del Suburbio » 103 » 667.—
» 16 fanciulli » 16 » 148.50

Totale N. 216 L. 1485.50

Transitori a poveri del Comune:
in denaro N. 56 L. 352.—
in buoni delle Cucine econ. » 48 » 267.40
in letti, bianchi, e coperte » 12 » 192.60

Totale N. 116 L. 812.—

PER FONDAZIONE (e cioè dipendenti dalle Tavole).

Transitori in denaro ai poveri:
di Santa Giustina (per disposizione Gramignan) N. 2 L. 14.—
di Altichiero (per disposizione Medun-Papette) » 2 » 20.—

Totale N. 4 L. 34.—

STRAORDINARI (e cioè per offerte vincolate a scopi determinati).

N. 15 poveri danneggiati da malattie contag. (con offerta Munic.) N. 15 L. 137.—
» 4 poveri incurabili a domicilio (con offerta del bar. comm. G. Treves) » 4 » 120.—
» 95 poveri di Città (con offerta della famiglia dei bar. Treves) » 95 » 125.50
» 65 poveri in Città (con offerta della famiglia dei conti Corinaldi) » 65 » 72.—
» 8 poveri della Cattedrale (con offerte e legati diversi) » 8 » 62.—
» 1 povero di S. Francesco (colla offerta Tarazza) » 1 » 6.—
» 48 poveri di S. Nicolò col legato Sacerdoti) » 48 » 276.—
» 1 povero di Santa Sofia (coll'offerta Gabelli) » 2 » 10.—
» 6 poveri di Città (con

offerta e legati diversi) » 6 » 36.—
» 2 poveri di Bassanello (col legato Candido Fiorazzo) » 2 » 14.—
Totale N. 246 L. 858.—

ANTICIPAZIONI (e cioè sussidi per conto di terzi, da rimborsarsi).
N. 11 poveri diversi (per contodel Municipio) N. 11 L. 123.—
» 5 poveri di Città (per conto di privati) » 5 » 77.—
Totale N. 16 L. 200.—

Riassunto

Sussidi ordinari:
Mensili N. 210 L. 1485.50
Transitori » 116 » 812.—
N. 334 L. 2297.50
Sussidi per fondazione » 4 » 34.—
» straordinari » 246 » 858.50
Anticipazioni » 16 » 200.—
Totale suss. fondo proprio N. 600 L. 3390.—

SU FONDO OPERE PIE

Sussidi mensili:
N. 60 poveri infermi, vergognosi N. 60 L. 523.—
» 8 poveri incurabili » 8 » 158.05
Totale N. 68 L. 712.05

Sussidi transitori:
N. 10 poveri di varie parrocchie » 10 » 68.—
Sussidi dotati: » 6 » 865.74

Totale suss. fondo O. P. N. 84 L. 1645.79

Riepilogo

Sussidi sul fondo della Congregazione N. 600 L. 3390.—
Sussidi sul fondo delle Opere Pie » 84 » 5645.79

Totale suss. er. in Maggio N. 684 L. 5035.79
Padova, il 17 Giugno 1892.

Feste Galileiane.

Il Rettore dell'Università ha convocata la Commissione generale per le feste Galileiane ad una seduta che si terrà domani (sabato, 2 Luglio) alle ore 3 pom. in una sala del Rettorato.

I nuovi consiglieri.

Il nostro sindaco ha pubblicato l'elenco dei nuovi consiglieri.

Avvertiamo che contro le operazioni elettorali è ammesso il ricorso entro un mese dalla proclamazione degli eletti.

Nuovo dottore.

Oggi un giovane egregio, un ottimo amico, un bell'ingegno, fervido, promettente, giunge alla meta dei suoi studi: è Gaetano Cozzo, che viene proclamato Dottore nelle Belle Lettere! Dirgli: — l'auguriamo fama ed allori — sarebbe ripetere ciò che gli spetta; noi non diamo che un augurio all'amico: — vivi felice! —

Comprovinciale ammazzato in America.

Nel novembre del 1891 partiva da Villa del Conte, certo Mussato Giuseppe di professione contadino e si recava in America colla solita speranza di far fortuna.

Era stato costretto dal cattivo stato economico ad intraprendere il lungo viaggio, quantunque egli non fosse tra i più illusi. Anzi chi lo ha conosciuto da vicino ci assicura che il Mussato, specie nei giorni precedenti la sua partenza, aveva dimostrato, a differenza degli altri emigranti, il grande dolore che gli produceva il distacco dal suo paese e dai suoi cari.

Se egli avesse potuto ottenere un qualche mezzo di sussistenza a Villa del Conte o in altri luoghi, molto probabilmente avrebbe deposto il pensiero di recarsi nelle lontane regioni, al e quali pochi giorni dopo lo trasse la sfortuna.

Sul principio della sua lontananza, le notizie di quell'infelice giunsero ora buone ora cattive con una alternativa di male e di bene che, forse più che da altro, dipendeva dai commenti di tutti i contadini della Villa, che si occupavano dell'infelice emigrato.

Tutto ad un tratto però le notizie mancarono, e si cominciarono a ricamare sopra questo fatto le più strane supposizioni.

Non tutto però era falso di quello che suggeriva la fantasia ai buoni contadini di Villa del Conte.

Ora la lettera di un paesano ha chiarito il mistero e si sa qualche cosa di positivo sul conto di quel povero Mussato.

Giunto in America, egli s'era dato al lavoro in comunità con altri italiani, d'ogni parte della penisola.

Fra questi c'era anche un certo Lucato Antonio, il quale, a quanto si scrive, pare provenisse dall'Italia meridionale.

Il Lucato contrasse tosto amicizia col Mussato, ma i temperamenti e le abitudini dei due connazionali emigrati erano affatto opposti.

Il Lucato per sopra più aveva delle idee tutte proprie e divideva le superstizioni connaturali agli abitanti del suo paese.

Fra queste non ultima quella di vedere nelle

persone che lo circondavano, a seconda del sesso, streghe o stregoni.

Questo sospetto non tardò egli a formulare anche sul nostro comprovinciale, il quale, per certe sue abitudini speciali, usava dei modi che diedero nell'occhio all'altro italiano.

Da quel di fra i due si fecero le relazioni, sempre più tese in modo che gli altri della colonia si tenevano a bada nel timore che qualche guaio fosse per sopravvenire.

Infatti non sono ancora due mesi, in una sera in cui fra i due c'era stata questione, parve al Lucato di vedere in certi movimenti del Mussato delle minacce terribili ed ignote contro di esso.

Egli non lasciò nemmeno un istante di mezzogiorno e come una jena si lanciò sul suo connazionale colpendolo con una mazza e lasciandolo poco dopo freddo cadavere pesto, sanguinolento.

Tale fu l'effetto di una superstizione, indegna d'un membro di popolo civile.

Il povero Mussato lascia la moglie e sei figliuoli.

Dandoci questa notizia il nostro corrispondente da Villa del Conte ci faceva osservare che ancora è troppa la superstizione nelle nostre campagne.

E per provarcelo ci narrava anche di pericoli che corre una carta vecchia dell'Abbazia Pisani, sul tenere di Villa del Conte, la quale passa appunto per strega.

Molto giudiziosamente il nostro corrispondente consiglia l'Autorità Municipale a sporgere una buona volta denuncia regolare alla Procura del Re contro gli insultatori di quella infelice.

Così, soltanto così, si possono evitare serie conseguenze!

Carta bollata per Atti giudiziari.

Ricordiamo ai signori procuratori, avvocati, notai, cancellieri che oggi entra in vigore la legge 10 aprile 1892, il cui articolo primo è del seguente tenore:

«Gli originali e le copie degli Atti giudiziari in carta da bollo debbono essere scritti in modo leggibile: ogni linea non può contenere meno di 14 né più di 28 sillabe, ammessa compensazione tra le eccedenze e le deficienze di sillabe delle varie linee dello stesso foglio di carta.

«I contravventori sono puniti con l'ammenda di L. 25 per ogni foglio di contravvenzione.

«Queste disposizioni si applicano anche agli stampati, alle comparse di risposta e di replica, alle conclusioni, non che alle postille ed aggiunte che vi sieno fatte.»

Controllore Demaniale.

Controllor Demaniale dell'Ufficio degli Atti Giudiziali e del Bollo presso la nostra R. Intendenza il cav. dott. Amato nob. Occioni Bonaventura, il quale dopo quaranta anni di assiduo ed intelligente lavoro viene posto in quiescenza per la soppressione del personale a cui egli appartiene. Chi conosce il cav. Occioni sa quali siano le doti egregie della sua mente e del suo carattere, che lo resero sempre apprezzato dai colleghi e dai superiori.

E noi nel manifestare il nostro dispiacere per la lontananza di questo egregio funzionario, crediamo di interpretare il volere dei suoi colleghi e dei suoi dipendenti desiderando al cav. Occioni che gli anni del riposo gli diano tutte quelle soddisfazioni morali, alle quali egli ha diritto.

Banca Veneta.

Il corrispondente da Padova scrive a la Venezia che la Banca Veneta è compromessa per una grossa somma nella sospensione di pagamenti fatta da una primaria Ditta nella nostra città.

Noi siamo in grado di poter affermare la inesattezza dell'asserzione ed anzi possiamo dichiarare che la Banca stessa per la poca entità della somma e per le garanzie di me d'oro è in migliori condizioni di ogni altro creditore.

Gaz.

Da oggi va in esecuzione l'orario seguente:

EPOCA	1° ORARIO		2° ORARIO		3° ORARIO	
	Accens.	Spegn.	Accens.	Spegn.	Accens.	Spegn.
Luglio. — Totale ore mensili 597.00.						
1 al 4	8.40	2.30	8.40	2.30	8.10	3.00
5 » 9	8.35	2.30	8.35	2.35	8.05	3.00
10 » 14	8.35	2.35	8.35	2.35	8.05	3.05
15 » 19	8.30	2.40	8.30	2.40	8.00	3.10
20 » 24	8.30	2.45	8.30	2.45	8.00	3.15
25 » 29	8.25	2.55	8.25	2.45	7.55	3.25
30 » 31	8.25	3.00	8.25	2.50	7.55	3.35

Concerto.

Domenica p. v. 3 Luglio, dalle 1 alle 3 pom. nella sala della Birreria Stati Uniti, gentilmente concessa dal signor Mengaldo, il signor Luigi Belfagna darà un concerto di violino.

La buona fama goduta dal concertista e le numerose sue aderenze, gli fanno sperare un buon concorso di ammiratori. La qual cosa gli auguriamo di cuore.

Dichiarazione.

A scanso di equivoci, dobbiamo dichiarare che quel boemo per nome Pospisil Pietro, di cui ieri abbiamo parlato nella nostra cronaca, è figlio del fu Carlo e non ha nulla a che fare coi signori fratelli Pospisil Francesco.

Lagni giustissimi.

Da una gentilissima lettera che ci giunge, togliamo alcuni periodi che riguardano certa gente frequentatrice assidua dei concerti agli Stati Uniti.

Noi siamo giovani e sappiamo per questo comprendere certe vivacità; vi sono però le vivacità che confinano coll'indecente licenza, e questo è il caso.

Giudichino i lettori.

«Da vari giorni trovandomi a Padova per affari di commercio, e non sapendo, dopo la chiusura del Garibaldi, come passare le ore della sera, mi recai più sere alla Birreria degli Stati Uniti credendo di ricrearmi alcun poco coi canti e suoni con cui l'intraprendente conduttore di quel luogo cerca d'intrattenere i suoi avventori. Non so se Lei vi sia mai stato - ma il fatto sta che io e molti altri e massime signore dopo bevuto un bicchiere di birra e sentite poche note musicali, bisogna scapparla via da quel luogo, perchè un gruppo di giovani, che di civile non hanno che il vestito, credendo forse di fare dello spirito, si permettono di molestare tutta la sera con sconcie parole ed urla le quali hanno veramente del selvaggio.»

La lezione viene da un forestiero e per questo soltanto dovrebbe avere più valore.

Che ne dicono i chiosatori assidui dei concerti agli Stati Uniti?

In Bacchiglione.

Benchè nato e vissuto in mezzo alle lagune un signorino veneziano può chiamarsi senza tema d'errore il primo spaccafonti dell'universo.

Venuto a Padova per far visita a certi suoi amici e concittadini studenti alla nostra Università, questo veneziano ha voluto dar prova della sua abilità nel maneggio del remo.

A udirlo pochi lo potevano superare in quella bisogna, e di quei pochi nemmeno uno era a Padova nella giornata di ieri.

Gli amici per accontentarlo, vanno a Saracinesca pigliano un battellino e via per il Bacchiglione verso Brusegana.

Ma sul principio del tragitto il millantatore non vuol dare un saggio della sua abilità forse per farsi tanto più ammirare dove le difficoltà fossero maggiori.

Infatti giunto verso il Ponte ferroviario in ferro a Brusegana, egli toglie di mano ad un amico il remo monta a poppa dell'imbarcazione e con tenera affannata comincia a vogare.

Ma non aveva ancora spinta la barca a 10 metri di distanza, quando un colpo maldestro gli fa cadere il remo dal fulcro: il vogatore tentenna, grida e giù in Bacchiglione.

Fortuna sua gli amici dell'imbarcazione sanno nuotare; ma non c'è bisogno, chè, portogli un remo, il nostro millantatore vi si appiglia e seguendo la barca, spinta verso riva, giunge in salvo, molle e scoraggiato.

La lezione però gli sarà bastevole per regolarsi un'altra volta, quando, recandosi fuori delle lagune, vorrà sostenere abilità di cui i veneziani stessi - i veri vogatori veneziani - riderebbero di gusto!

Ubbriachi.

Questa notte, poco prima delle 12, passava su per via Beato Pellegrino una carrozza contenente quattro persone, il giudizio delle quali non era più a posto. Anche un cieco poteva accorgersi che quei quattro uomini erano in preda alla più completa ubbriachezza.

Giunta questa carrozza a corsa sferzata rimpetto la Casa di Ricovero, uno di codesti individui che si sporgeva di troppo dal veicolo cadde malamente a terra.

Ma il suo fido lo proteste, chè nello sbalzo il caduto non soffrì contusioni di sorta e poté da solo ritornare sulla carrozza e proseguire cogli altri la corsa sferzata.

Per il suicida di Savonarola.

Troppe e troppe chiacchiere fanno le donne di Savonarola sul povero offeliere suicida. Bisogna pensare che egli ha dei superstiti e che non conviene per nulla commentare i fatti a proprio uso e consumo come fanno quelle comari del Borgo.

Le tombe vanno rispettate e talvolta anche il silenzio attorno ad esse indica rispetto.

Un bottone d'oro.

Chi sui pressi del Pedrocchi ha trovato ieri sera un polsino con un bottone d'oro, riceverà mancia competente, portandolo all'ufficio d'amministrazione del nostro giornale.

Birreria Stati Uniti.

Questa sera vi saranno due nuovi debutti, cioè la distinta nuova cantante Eugenia Viale ed il bravissimo buffo napoletano sig. Achille Carrino.

Cercasi

Vedi IV. pagina

Cura della Vista

A motivo delle numerose commissioni lo Specialista Ottico Prof. BUSSARELLI, unico possessore delle vere e rinomate lenti di SICEX-PURO, si fermerà qualche altro giorno. Chi ama per ciò conservare la propria vista e correggerne i difetti può rivolgersi al detto sig. Bussarelli in via S. Andrea N. 533 p. p. Lo studio è aperto dalle 9 ant. alle 6 pom. Il sig. Bussarelli resterà a Padova fino al giorno di sabato 2 Luglio p. v.

Giurati

Oggi alle ore 11 1/2 presso il nostro Tribunale civile, 1.a Sezione, furono estratti i giurati che dovranno prestare servizio nella prossima sessione della Corte D'Assise che ha principio il 21 luglio.

Ordinari

1. Zon Francesco Angelo fu Angelo di Padova.
2. Belotto Luigi fu Antonio cons. com. di Lozzo Atestino.
3. Bianchi Edoardo fu Virgilio, impiegato di Padova.
4. Dalle Nogare Francesco di Giovanni farmacista di Legnaro.
5. Meneghelo Costantino fu Domenico poss. di Este.
6. Salvadego conte Francesco di Giuseppe poss. di Padova.
7. Anderlini dott. Francesco di Cesare Assistente d'Università di Padova.
8. Maestri dott. Eugenio fu Giovanni ingegnere di Padova.
9. Bonetti Edoardo di Antonio medico di Padova.
10. Zaramella dott. Ernesto di Luigi medico di Padova.
11. Sinigaglia Nicolò di Antonio, poss. di Cinto Euganeo.
12. Nalin Francesco di Giovanni cons. com. di Tribano.
13. Ferretto Biaggio fu Pietro cons. com. di Correzzola.
14. Galdolo dott. Luigi fu Giuseppe veterinario di Padova.
15. Favretti dott. Giuseppe fu Antonio legale di Padova.
16. Benvegna Pasini Giovanni fu Antonio, segretario comunale di Arzengrande.
17. Ortesia dott. Antonio fu Antonio laureato di Padova.
18. Canela Giuseppe di Francesco maestro di disegno di Padova.
19. Greggio Angelo fu Domenico, poss. di Stanghella.
20. Trincanato Cesare fu Filippo, consigliere comunale di Piove.
21. Volebello Emilio di Giuseppe licenza ginnastica Padova.
22. Melon Romano fu Valentino poss. di Villafranca Padovana.
23. Zonatto Giuseppe fu Michele cons. com. di Correzzola.
24. Bertoli dott. Francesco di Luigi medico di S. Giustina in Colle.
25. Draghi Antonio fu Guglielmo poss. di Montagnana.
26. Pittarello dott. Antonio di Pietro ing. di Padova.
27. Cheberle Antonio fu Pasquale poss. di Montagnana.
28. Levanti cav. Carlo fu Vincenzo medico di Padova.
29. Maluta cav. Carlo fu Michele possidente di Padova.
30. Ventini Francesco fu Domenico possidente di Pernumia.

Complementari

1. Dalla Torre Eugenio fu Lelio possidente di Padova.
2. Veronese Angelo di Giacomo poss. di Monselice.
3. Sorgato dott. Cesare fu Alessandro prof. di Padova.
4. Ferrai Luigi Alberto di Eugenio prof. icale di Padova.
5. Valvasori dott. Camillo fu Luigi legale di Padova.
6. Bertoldi Angelo di Pietro maestro comunale di Castelbaldo.
7. Meggiolaro dott. Pietro fu G. B. laureato di Padova.
8. Sartori dott. Domenico fu Lodovico possidente di Ponte S. Nicolò.
9. Cervellin dott. Francesco fu Giovanni medico di Padova.
10. Breda dott. Antonio fu Giuseppe laureato di Cervarese S. Croce.

Supplenti

1. Sacchetto dott. Gius. di Sante ingegnere.
2. Pison Pietro fu G. B. possidente.
3. Trevisan Pietro di Angelo farmacista.
4. Polladri Eugenio fu Sante laureato.
5. Panoli dott. Michelangelo fu G. B. avv.
6. Rossi dott. Antonio di Nicolò avvocato.
7. Levi Moisè Achille fu Giuseppe possid.
8. De Claricini nob. Nicolò di Gugl. poss.
9. Bovolato Angelo di Luigi licenza ginas.
10. Viterbi dott. Gius. fu Davide avvocato.

LA VARIETA

Prestito della città di Venezia 1849.

Serie	N.	Lire	Serie	N.	Lire
15237	12	20,000	6917	18	50
14814	2	500	4039	13	50
3817	6	150	1553	14	50
7225	14	150	13465	2	2
9689	20	100	1480	7	50
3390	23	100	1480	13	50
7953	2	100	375	6	50
13180	20	100	7001	22	50
12039	5	100	6001	11	50
12039	1	50	900	14	50
473	6	50	2778	2	50
3713	18	50	11588	25	50
3390	15	50	4288	18	50
7789	12	50	3390	24	50
6123	6	50	13748	23	50
8282	20	50	1125	4	50
15516	5	50	2019	5	50
3018	17	50	8653	25	50
404	7	50	6218	2	50
2457	30	50	9216	18	50
2457	4	50	13325	8	50
11062	23	50	2799	14	50
3305	10	50			

IL SOLO aperitivo naturale piacevole al palato è L'ACQUA DELLA SORGENTE

FRANCESCO GIUSEPPE

IL RE
dei
PURGANTI

DIFCI MEDAGLIE D'ORO ALLE PR. MARIE ESPOSIZIONI
PREFERITA dai signori MEDICI - Diffusa nell' Universo, e si vende ovunque.
Esigere esclusivamente l'acqua purgativa Francesco Giuseppe

La Direzione in BUDAPEST

Terremoto a Verona

Ieri sera a Verona alle ore 11.35 avvenne una sensibile scossa di terremoto.

La popolazione è allarmata.

Dicesi che anche a Tregnago e a Badia Calavena si è udita una forte scossa.

La scomparsa d'un yacht.

Si telegrafa da Brest al *Matin*:

Il Ministro dell'istruzione pubblica fa ricercare il yacht a vapore *Aster*, appartenente al signor Hermann Foll, suddito svizzero, naturalizzato francese scomparso da 3 mesi.

Il signor Foll, dotto professore era incaricato d'una missione scientifica nel Mediterraneo per conto del Ministero.

Il yacht lasciò Brest il 19 marzo p. p.; il 27 fu visto in faccia alla Carogna sulle coste spagnole. Poi un capitano della Compagnia Peninsulare pretende di averlo visto sulle coste dell'Africa ai primi d'aprile. D' allora in poi non s'ebbe più notizia.

Lasciando Brest, l'*Aster* doveva andare nel Mediterraneo e appoggiare a Nizza prima di cominciare la sua missione.

Un pranzo diplomatico

ROMA 1, ore 11 a.

(G) Ieri sera l'ambasciatore Billot diede un pranzo in onore di Resmann. V'intervennero i ministri Giolitti e Brin.

L'on Saint-bon

ROMA 1, ore 10.35 a.

(G) È inesatto che l'on. Saint-bon si rechi a Ginevra: è certo invece che egli passerà i giorni del suo congedo nella Liguria.

Una commedia fischiate.

(G) *Bianco Doria*, commedia di Garzes, recitata al Teatro Quirino ebbe un completo insuccesso.

Nuovi fuclli

ROMA 1, ore 14.20 a.

(G) Dicesi che il ministro Pelloux sia disposto di non accelerare la fabbricazione dei nuovi fuclli.

Stanley malmenato

ROMA 1, ore 14.45 a.

(G) Stanley candidato a North Lambeth, recatosi ieri in compagnia della propria moglie fu malmenato dalla folla in una riunione pubblica.

Anche la sua signora ebbe a soffrire qualche oltraggio da parte della folla.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

2 luglio 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 52
Tempo medio di Roma ore 12 m. 6 s. 19

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

30 giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0' mil.	758.3	756.5	758.1
Termometro centigr.	+28.0	+27.9	+22.0
Tensione del vap. acq.	14.2	12.7	14.0
Umidità relativa	51	45	71
Direzione del vento	ESE	ESE	NNE
Velocità chil. orar. del vento	5	18	16
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 30 alle 9 ant. del 1
Temperatura massima = + 31.0
minima = + 19.1

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 ant. alle 9 pom. del 30 = mill. 0.1
dalle 9 pom. del 30 alle 9 ant. del 1 mill. 16.4

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

Nostre informazioni

Ieri (30) correvano alla capitale voci del prossimo invio di due navi italiane nelle acque di Tangeri, dove continuano i torbidi, e dove altre potenze faranno dimostrazioni navali.

Si crede però che la notizia sia prematura, e che in questa vertenza il nostro governo non abbia la benchè minima intenzione di separarsi dall'Inghilterra.

Dicesi che il Consolato spagnolo a Tangeri abbia fatto vive proteste al governatore per i maltrattamenti subiti da due cittadini di Barcellona da parte degli agenti, che hanno incarico di sorvegliare sulla percezione del dazio.

Secondo lettere da Londra si conferma che il ministero conservatore avrà la prevalenza nelle prossime elezioni, ma che i Gladstoniani resteranno rafforzati.

Nostri dispacci particolari

Manovre

ROMA 1, ore 7 a.

(F) Alle prossime grandi manovre fra Ancona e Roma parteciperà il parco aerostatico di Roma, che venne arredato per tutti i servizi di guerra.

Gli addetti militari stranieri furono invitati ad assistere alle grandi manovre che si faranno in agosto in provincia di Perugia. Dimoreranno probabilmente a Spoleto.

Il generale Cosenz ha inviato una circolare esprimendo il desiderio che tutti gli ufficiali dello stato maggiore, per quanto l'impiego le consenta, partecipino alle manovre di presidio.

Magistratura

ROMA 1, ore 8 a.

(F) Il guardasigilli Bonacci studia di modificare gli organici e gli stipendi ai magistrati. Le modificazioni importano un aumento di spesa per un milione, oltre a quanto ricavasi dalla soppressione delle Preture.

Smentita

ROMA 1, ore 9 a.

(F) Ieri parecchi deputati hanno interrogato l'on. Sonnino circa l'offerta fattagli da Giolitti di entrare nel gabinetto.

Egli avrebbe risposto con un deciso rifiuto.

Al Circolo Radicale

ROMA 1, ore 10.30 a.

(G) Ieri sera all'Assemblea del Circolo Radicale fu risolta l'ormai celebre questione dell'on. Barzilai.

Il Circolo fece voti acciò i radicali si presentino alle prossime elezioni politiche, rievocando il patto di Roma.

È aperto al pubblico il Serraglio Kludsky

il più grande del mondo
IN PRATO DELLA VALLE

di fianco alla Chiesa Santa Giustina



ULTIMA SETTIMANA

NOVITA'. - È arrivato da Amburgo un belissimo Ippopotamo.

Ogni sera rappresentazione e pasto alle belle alle ore 9 a prezzi ridotti acciò tutti possano recarsi a vedere questo sorprendente Serraglio di belve ammaestrate.

Primi posti centesimi 50

Secondi » » 30

Nessuno perda più tempo alla comodità che offre il proprietario a questo rispettabile pubblico dal quale spera di vedersi onorato.

KLUDSKY

IL

Collegio-Convitto Baragiola

rimane aperto anche le vacanze autunnali. Si accettano alunni delle pubbliche scuole elementari, tecniche e ginnasiali inf., che intendono prepararsi agli esami di ottobre.

PADOVA, via San Giovanni D. M. 1680.

LOTTERIA PER L'ARCELLA

SUBURBO DI PADOVA

ove morì il taumaturgo S. Antonio

I biglietti costano UNA LIRA, e si vendono presso i seguenti signori:

Casale Antonio merciaio al Santo, Maschio Giacomo droghiere in Piazza delle Erbe, Orzano Giovanni cartolaio in Via Maggiore, Vascon Carlo cambio vaute in Piazza Garibaldi, Zaccaria Giacomo offeliere ai Servi.

Il premio consistente nel fac-simile della Basilica Antoniana in bronzo dorato verrà estratto irrevocabilmente la seconda domenica di settembre 1892.

Esso trova esposto per quindici giorni nella bracia Bannato al Santo N. 3916, dove, chi acquisterà una cartella, riceverà in dono un libro.

Collegio - Convitto

BOLZONI

IN CASALMAGGIORE

Direttore Prof. Aristide Romizi

Gli allievi di questo rinomato Collegio, che tante lodi ottenne da famiglie e da autorità scolastiche, frequentano le classi elementari, il corso preparatorio ai Collegi militari e le Ginnasiali e Tecniche REGIE. I Convittori che hanno compiute le scuole tecniche o ginnasiali possono continuare gli studi nel Collegio di BOLZONI di Bologna colla riduzione di L. 100 annue sulla retta. Sorveglianza scrupolosamente coscienziosa sullo studio e sulla condotta degli allievi: ripetizioni speciali sulle materie scolastiche: vitto sano, abbondante, casalingo; passeggiate militari, scuole di canto e di suono, palazzo principesco con orto e giardino in posizione ridente; educazione civile, religiosa, nazionale. Retta annua L. 400.

Ogni anno un posto semi-gratuito al migliore.

Avviso

L'Antico Albergo *Farnella* allo Scudo d'Italia in Monselice, ha attivato apposito servizio di facchinaggio con berretto distintivo per il trasporto dei bagagli da e per la Stazione e ciò onde evitare errori d'indirizzo.

LIBRO PER TUTTI

LIBRO PER TUTTI
G. GAROLLO
CON LA COLLABORAZIONE
DI 18 SCIENZIATI ITALIANI
PICCOLA ENCICLOPEDIA
HOEPLI
RISPONDE A 2 MILIONI
DI DOMANDE
DELLA VITA PRATICA
DELLE SCIENZE LETTERE ARTI
RIASSUMI
UNA BIBLIOTECA

PREZZO DEI DUE VOLUMI
LIRE 18
CON LA COLLABORAZIONE
DI 18 SCIENZIATI ITALIANI
G. GAROLLO
CON LA COLLABORAZIONE
DI 18 SCIENZIATI ITALIANI
PICCOLA ENCICLOPEDIA
HOEPLI
RISPONDE A 2 MILIONI
DI DOMANDE
DELLA VITA PRATICA
DELLE SCIENZE LETTERE ARTI
RIASSUMI
UNA BIBLIOTECA

PREZZO DEI DUE VOLUMI
LIRE 18
CON LA COLLABORAZIONE
DI 18 SCIENZIATI ITALIANI
G. GAROLLO
CON LA COLLABORAZIONE
DI 18 SCIENZIATI ITALIANI
PICCOLA ENCICLOPEDIA
HOEPLI
RISPONDE A 2 MILIONI
DI DOMANDE
DELLA VITA PRATICA
DELLE SCIENZE LETTERE ARTI
RIASSUMI
UNA BIBLIOTECA

Per LA VERITÀ

I sottoscritti dichiarano che il biglietto della Lotteria di Palermo che vinse il premio di L. CENTOMILA (100,000) sorteggiato il 31 Dicembre 1891 fa parte del centinaio completo distinto coi numeri 734,901 a 735,000 da loro spedito il 26 Dicembre 1891 al sig. Giuseppe Pettinati a Palermo, e questo venduto al signor Conte di Caltanissetta, al quale venne pagato a vista in contanti, senza alcuna ritenuta, contro semplice esibizione del biglietto vincitore.

FRATELLI CASARETO di F.co
Incaricati dell'emissione dei Biglietti della Grande Lotteria di Palermo

Presso la Banca F.lli CASARETO di F.co, Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambio-Valute del Regno si continua la vendita degli ultimi Biglietti della LOTTERIA di PALERMO, i quali concorrono ai 15340 premi da L. 200.000, 100.000, 10.000, 5.000 ecc. da sorteggiarsi nelle estrazioni che avranno luogo irrevocabilmente il 31 Agosto e il 31 Dicembre del corrente anno.

Coloro che vogliono guadagnare grandi premi sono pregati di sollecitare l'acquisto di qualche biglietto.

AVVISO

Presso il Municipio di Conselve, il 6 luglio p. v. alle ore 9 1/2 ant., si terrà l'Asta per la affitto dei locali ad uso Caffè sul canone annuo di lire mille.
Le condizioni sono ostensibili in Municipio, Conselve, 28 Giugno 1892.

Pigiatrice-S analitico **Boccardo**
 fra le **Macchine Enologiche**
 in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria
 adottata dal R. Governo per le scuole
enologiche del Regno

FRATELLI BECCARO
ACQUI Stabilimento Vini di Lusso e da Pasto **ACQUI**
 (Piemonte) Dietro invio di semplice biglietto visita si spedisce gratis catalogo illustrato e prezzi correnti. (Piemonte)

Premiate Damigiane Beccaro
 per trasporti
 Vini, Olii e Liquori
Le sole adottate dal R. Governo
 per tutte le scuole enologiche del Regno

Orari Ferroviari 12 Maggio 1892

Rete Adriatica		Società Veneta	
Padova-Venezia	Venezia-Padova	Padova-Venezia	Venezia-Padova
diretto 3,47 a. 4,35 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	misto(1) 5,-- a. 5,51 a.	misto(3) 6, 9 a. 7,-- a.
» 4,28 » 5,15 »	» 6,10 » 7,29 »	» 6,30 » 9,-- »	» 6,20 » 8,50 »
misto 6,25 » 8, 2 »	diretto 9,-- » 9,44 »	» 10, 6 » 12,36 p.	» 9,20 » 11,50 »
Omni 7,59 » 9,15 »	accel. 10, 5 » 11, 6 »	» 1,30 p. 4,-- »	» 2,44 p. 5,18 p.
» 9,44 » 11,-- »	omn. 12, 5 » 1,18 p.	» (2) 3,30 » 4,21 »	» 4,44 » 7,14 »
diretto 1,11 p. 1,50 p.	diretto 2,25 p. 3, 4 »	» 5,30 » 8,-- »	» (4) 7, 9 » 8,-- »
accel. 1,21 » 2,30 »	» 4,-- » 4,37 »	» 8,20 » 10,50 »	» 8,12 » 10,42 »
misto 3,35 » 5,10 »	misto 4,15 » 5,43 »	(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi	
diretto 5,49 » 6,35 »	» 6,15 » 7,41 »	(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi.	
omn. 8, 1 » 9,15 »	diretto 10,35 » 1,21 »	Padova-Bassano	Bassano-Padova
accel. 10,20 » 11,20 »	accel. 11,15 » 12, 7 »	omn. 4,52 a. 6,46 a.	omn. 7,99 a. 7,19 a.
Padova-Verona-Milano	Milano-Verona-Padova	misto 8, 5 » 9,54 »	» 8,37 » 10,30 »
omn. 7,39 a. 10,20 a. 5,20 p.	dir. 11,25 p. 2,26 a. 3,44 a.	misto 2,27 p. 4,20 p.	» 3, 2 p. 4,55 p.
dir. 9,48 » 11,16 » 2,35 »	omn. da Ver. 5,10 » 7,48 »	omn. 6,40 » 8,28 p.	» 7,13 » 9, 5 »
omn. 1,33 p. 4,20 p. 11, 5 »	mis. 6,40 » 10,50 »		
diret. 4,41 » 6, 9 » 9,31 »	acc. 6, a 10,34 » 1,13 p.		
mis 7,52 » 10,10 » f. Ver.	dir. 12,50 p. 4,-- p. 5,46 »		
acc. 12,12 a. 1,44 a. 6,30 a.	omn. 9,45 a. 3, 6 » 7,50 »		
Padova-Bologna	Bologna-Padova	Padova-Bagnoli	Bagnoli-Padova
omn. 5,38 a. 10,20 a.	diretto 2,10 a. 4,25 a.	misto 8,-- a. 9,38 a.	misto 6,-- a. 7,38 a.
misto 7,55 » 9,50 f. Rov.	omn. 5,-- » 9,33 »	» 1,30 p. 3, 8 p.	» 10,22 » 12,-- »
accel. 11,14 » 2,55 p.	da Rov. 5,15 » 7,24 »	» 6,40 » 8,18 »	» 4,22 p. 6,-- »
diretto 3, 7 p. 5,55 »	misto 9,-- » 3, 6 p.		
misto 5,55 » 11,20 »	diretto 10,35 » 1, 7 »	Treviso-Vicenza	Vicenza-Treviso
» 8,30 » 10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p. 10,12 »	omn. 5,-- a. 7,15 a.	omn. 5,1 » a. 7,20 a.
diretto 11,25 » 1,50 »		» 8, 5 » 10, 3 »	misto 8,10 » 10,38 »
Mestre-Udine	Udine-Mestre	misto 2,-- p. 4,45 p.	omn. 2,40 p. 4,57 p.
diretto 5,15 » 7,35 a.	misto 1,50 a. 6,21 a.	omn. 6,22 » 8,38 »	omn. 7, 9 » 9,15 »
omn. 5,43 » 10, 5 »	omn. 4,40 » 8,36 »		
misto 7,59 » 8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 » 11,44 »	Vittorio-Conegliano	Conegliano-Vittorio
omn. 11, 5 » 3,14 p.	diretto 11,15 » 1,50 p.	omn. 6,22 a. 6,48 a.	omn. 7,50 a. 8,18 a.
diretto 2,25 p. 4,46 »	omn. 1,10 p. 5,46 »	misto 8,45 » 9,13 »	misto 11,-- » 11,32 »
misto 5,12 » 6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 » 10, 5 »	omn. 12,-- m. 12,26 p.	» 1, 5 p. 1,37 p.
» 6,30 » 11,30 »	da Trev. 6,35 » 7,33 »	misto 2,43 p. 3,13 »	omn. 3,55 » 4,28 »
omn. 10,33 » 2,25 a.	diretto 8, 8 » 10,33 »	» 7,25 » 7,53 »	» 8,45 » 9,13 »
Monselice-Legnago	Legnago-Monselice	Padova-Piove	Piove-Padova
omn. 7,25 a. 8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a. 8,35 a.	misto 6,-- a. 7, 2 a.	misto 7,28 a. 8,30 a.
omn. 3,50 p. 5,25 p.	omn. 10,10 » 11,40 »	» 11,30 » 12,32 p.	» 1,28 p. 2,30 p.
omn. 7,-- » 8,10 »	omn. 8,10 p. 9,20 p.	» 6,10 p. 7,12 »	» 7,28 » 8,30 »
Belluno-Montebelluna	Montebelluna-Belluno	Padova-Montebelluna	Montebelluna-Padova
omn. 4,50 a. 6,50 a.	omn. 6,50 a. 8,55 p.	omn. 4,52 a. 6,30 a.	misto 7,10 a. 8,47 a.
misto 1,20 p. 3,49 p.	omn. 1, 6 p. 4,-- a.	misto 11,-- » 12,50 p.	» 4, 4 p. 5,39 p.
omn. 6,15 p. 8,18 p.	omn. 8,18 p. 10,22 p.	» 6, 5 p. 7,54 »	» 8,33 » 10, 6 »



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 Crevetato dal Reo Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873. **Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883**. **Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889**

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vemi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquor: composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare un'azione benefica a quel mullere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari sotto a rendersi in casi di simili incedenti. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Comuni.

Viaggiatore per Padova e Provincia sig. LUIGI DE PROSPERI

Prezzo Bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

17 - GURBERESI VALLE CONTRAFFAZIONI

CERCASI BANCO

(preferibilmente coperto zinco) scanse, misure, piccoli fusti ed altri accessori, il tutto usato, in istato buono per esercizio rivendita vini, liquori.

L'ingere nota descrittiva con prezzi ristrettissimi a P. R. 180 a fermo posta STRA.

Fortunato affare

garantito a tutte le persone che invieranno il loro preciso indirizzo al professore Rodolfo ed Orice, Roma, Piazza di Spagna 66. Risposta gratis, 20 centesimi franco bollo.

SELVATICO

Guida della Città di Padova.

Lire 6.

vendibile presso la tipografia Sacconetto

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODÁ

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

FONTANINO DI PEJO

Premiata Acqua Ferruginosa e Gasosa
 efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico, di cui è riccamente fornita, è indicatissima per gli stomaci deboli e che non possono sopportare e digerire altre Acque Ferruginose. — E' eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi, ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto. Si può avere dalla Direzione del Fontanino di Pejo in BRESCIA, nelle Farmacie e depositi annunciati.

La Direzione C. BORGHETTI
 In PADOVA deposito principale presso la Ditta Pianeri e Mauro

ING. ALMICI & C. DI MILANO

GRANDE DEPOSITO IN PADOVA
 PRATO DELLA VALLE (AGLI ARBENI)
MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI
 Locomobili, Trebbiatrici, Mietitrici
 Falciatrici, Svecciatrici
 Torchi, Pompe, Aratri ecc. ecc.

Rappresentante in PADOVA
ING. GIOVANNI BRILLO - VIA CONCARIOLA N. 1651

LEVICO-VETRIOLO

PREMIATA SOCIETÀ BALNEARE DI
 Acque Naturali, Arsenicali, Ferruginose, Rameiche.
 Stabilimento di Levico aperto da 1. maggio a 1. ottobre, Medico direttore sig. Dott. ELIA SARTORI. Il filiale Stabilimento Alpino di Vetriolo dal 15 giugno al 1. settembre, Medico direttore Prof. FORTUNATO FRATINI. Lo Stabilimento di VETRIOLO è pure provveduto dell'Ufficio Telegrafico e Postale.
 Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno — pel Regno presso il signor C. GIUPPONI Trento, per resto d'Europa, America, ecc. signor S. UNGAR, Jasomirgottstrasse, 4 Vienna. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla DIREZIONE DELLA SOCIETÀ.

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

GENTESIMI 5 GENTESIMI

PER OGNI PAROLA 5 PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locoli d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**

E inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

VINO TOSCANO E OLIO D' OLIVA

Allo scopo più maggiormente di smerciare i propri prodotti con consumatori diretti si spedisce franco di porto contro assegno di Lire 25 una cassa con 24 fiaschi (litri 55) Vino Toscano di varie qualità da pasto e di lusso e due fiaschetti olio d'oliva campionario di rilevante partita. Scrivere al produttore **C. MAZZEI - Altopascio**.

DENTI BIANCHI
 Igiene della Bocca.
L'ACQUA DI BOTOT
 Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.
ESIBASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT
 DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
 ANTICAMENTE: 232, Rue Saint-Honoré.
 VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.
 Demandisi ugualmente il Vinaigre Toilette, una Botot, superiore come freschezza e profumo

IL NUOVO RISTORATORE DI CAPELLI

PREPARATO DA **H. ROBERTS & CO.**
 RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTI.
 RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
 LIBERA DALLA FORFORA, E DÀ UN LUCIDO AI CAPELLI.
 BADARE ALLE IMITAZIONI.
 SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia
H. ROBERT & Co.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
 17, Via Tornabuoni FIRENZE,
 e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

Castrocaro Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovavasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.
 Cure di acqua salsajodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

Cur di bagni a domicilio
COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO
 Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcocoli biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.
 Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.
 Dirigersi unicamente al proprietario **A. CONTI**

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di CELENTINO
 IN VALLE PEJO NEL TRENTINO
 Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.
 DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, — G. HIGNA